

The Good Life

BUSINESS | CULTURA | DESIGN | ARCHITETTURA | MODA | VIAGGI | LIFESTYLE | N°39 APRILE-MAGGIO 2022 | BIMESTRALE | 7 €

La prima rivista ibrida business & lifestyle



Mega City

LOS ANGELES OLTRE HOLLYWOOD: IL NUOVO SOGNO CALIFORNIANO

The Good Problem Eco

LA GRANDE SFIDA: NUCLEARE SÌ O NO?

The Good Mind

PIERO LISSONI: FALSI MITI E VERITÀ DELLE CITTÀ FUTURE

The Good Business

NETFLIX & CO: ANATOMIA DI UN SUCCESSO



Extremely addictive

Make it different!



Visionari e capaci di reinterpretare la tradizione: ecco i giovani artigiani di *Homo Faber*.

di *Fabrizio Fasanella*
e *Marta Nicolazzo*

Tappeti oceanici

Vanessa Barragao (1)
Portare l'uncinetto e tutte le tecniche di ricamo artigianali a un livello superiore, rispettando i principi dell'economia circolare: è questa la missione della giovane artista portoghese, capace di realizzare installazioni partendo da semplici tappeti colorati fatti di lana, cotone e altri tessuti di recupero. Tutti materiali che normalmente finirebbero nell'immondizia, ma che Barragao salva e trasforma in pezzi unici grazie alla sua pazienza (è tutto ricamato a mano) e alla sua meticolosità. I tappeti di design di Vanessa Barragao ricreano spesso ambienti che si ispirano alle foreste o alla superficie lunare, ma la sua specialità sono i fondali marini. *F.F. vanessabarragao.com*

Pelle di salmone

Daniel Ankarstrand (2)
Pellettiera svedese che ha appreso il mestiere da autodidatta, da poco si è messo in proprio e sul suo sito vende portafogli, cinturini per orologi, borse e altri oggetti realizzati con pelle di salmone della Scandinavia. Quest'ultima è particolarmente flessibile e resistente, oltre a trattenere a lungo il colore. Di recente, Ankarstrand ha deciso di cimentarsi anche nei rivestimenti per racchette da ping-pong e pantofole, dimostrando che esistono



alternative valide – e più sostenibili – rispetto alla pelle bovina. *F.F. sibirienstockholm.com*

Fruste reali

Mary Wing To (3)
Nel 2022 non è facile trovare

persone esperte nella produzione di fruste e selle per cavalli, tantomeno dei professionisti che riescono a riadattare questa tradizione in chiave moderna. Abbiamo appena descritto l'identikit di Mary Wing To, ex apprendista

ai Royal Mews sotto i dettami del maestro sellaio della Regina Elisabetta II. Ora, frutto di quell'esperienza, crea lussuosi pezzi in pelle destinati a top clienti: dai big degli sport equestri alle famiglie reali di tutta Europa, passando per le truppe cinematografiche. *F.F. marywingto.com*

Guerrieri di carta

Juho Könkkölä →
Questo artigiano finlandese crea sculture di carta utilizzando le tecniche degli origami. Ma l'aspetto più sorprendente dei suoi lavori è un altro: le opere da lui realizzate nascono partendo da un unico foglio di carta, piegato e ripiegato migliaia di volte fino a ottenere modellini estremamente dettagliati. La sua scultura più famosa è un samurai con spada e scudo, alto più di 15 cm e ottenuto dopo quasi due giorni di lavoro. Könkkölä è uno dei massimi interpreti moderni della tecnica del *wet-folding* – inventata dal maestro giapponese Yoshizawa – che consiste nell'inumidire la carta durante il processo di realizzazione degli origami. *F.F. juhokonkkola.fi*

Natura in vetro

Nina Casson McGarva (4)
Una giovane artista inglese specializzata nella lavorazione del vetro, in grado di creare sculture astratte che ricordano elementi della natura in movimento: le chiome degli alberi scosse dal vento o le onde che si ingrossano prima di infrangersi, giusto per fare due esempi. Da cosa è data la dinamicità delle sue opere? Appena uscite dal forno, vengono modellate per avere una struttura composta da tante foglioline, conchiglie oppure piccole piume: sculture complesse che partono da un dettaglio presente nell'ambiente in cui siamo immersi. *F.F. ninacassonmcgarvaglass.com*



VANESSA BARRAGAO STUDIO (1) – F. BACKLUND (2) – J. CALDER (3) – M. DAVIS (4) – JUHO KONKKÖLÄ (A DESTRA)

DEI ORIGAMI DEL FINLANDESE JUHO KONKKÖLÄ, SPECIALIZZATO NELLA TECNICA DEL *WET-FOLDING*: INUMIDIRE LA CARTA PER MODELLARLA IN MODO PIÙ DETTAGLIATO.

Vetrate di luce

Atelier Mestdagh (5)
Katrien Mestdagh è a capo dell'omonimo atelier, fondato dal nonno Albert nel 1947 e considerato il più antico laboratorio per la creazione di vetrate artistiche del Belgio. Qui gli artigiani dipingono, cuociono, incidono e piombano, attingendo a un patrimonio di competenze praticate fin dal Medioevo. Filtrando attraverso i colori del vetro, la luce crea sfiorii luminosi che animano gli ambienti e incantano chi osserva. Oggi la sfida è sfruttare queste maestranze, da sempre operanti nel settore ecclesiastico, con l'obiettivo di approdare nel mondo del design contemporaneo. *M.N.*
ateliermestdagh.be



5

Ceramiche culturali

King Houndekpinkou (6)
Durante un viaggio in Giappone, King Houndekpinkou rimane colpito dalla sacralità cerimoniale con cui i maestri ceramisti di Bizen lavorano il fuoco e l'argilla. Questa ritualità dei gesti gli riporta alla mente i riti spirituali e le magie vudù del suo Paese d'origine, il Benin. Ed ecco che gli diventa chiaro l'obiettivo da percorrere: usare la materia come mezzo di espressione universale per un dialogo interculturale. L'artista trova punti di connessione tra le diverse culture e li unisce in un'unica opera attraverso la sua "lente d'ingrandimento" speciale, la ceramica. *M.N.*
kinghoundekpinkou.com



6



7



8

Lampadari floreali

Emma Bourke (7)
Emma Bourke crede nel concetto di biofilia: la tendenza umana a cercare connessioni con la natura. Alla base del suo lavoro ci sono la mitologia, il folklore e l'identità culturale di casa sua: l'Irlanda. Il suo studio è un giardino di minuscole foglie, petali, pistilli e peduncoli di vetro colorato.



9



10

Sfruttando la laurea in Lavorazione a lume e gli studi sulle tecniche dei famosi vetrai Leopold e Rudolf Blaschka, crea centinaia di vetri in miniatura come se vivisezionasse le piante, e poi li assembla. Il risultato? È un lampadario floreale capace di connettere piante e persone. *M.N.*
homofaber.com

Bottega ebanista

Hillsideout (Nat Wilms e Andrea Zambelli) (8)

I progetti di Hillsideout iniziano sempre con una storia: un'antica tradizione, un mito, un aneddoto. I narratori sono Andrea Zambelli e Nat Wilms: restauratore antico lui, artista e fotografa lei, vogliono rompere i confini tradizionali di arte e design connettendo tra loro questi due mondi. Con un'attenzione particolare al recupero, lavorano il legno, il nuovo cemento che assorbe l'anidride carbonica, le resine, il vetro di Murano, le vecchie pellicole Kodak e sperimentano, reinventando mobili 2.0. *M.N.*
hillsideout.com

Tessitrice del mare

Violaine Buet (9 e 10)

Violaine Buet si definisce un'innovatrice sostenibile. Il suo lavoro è tessere il mare e i suoi colori. C'entra la fantasia? No, è un mestiere reale e Violaine lo svolge in Bretagna, dove le maree scandiscono il tempo tra alghe, sabbia e stagni rocciosi. Una tessitrice del mare moderna, influenzata dalle tecniche tessili indiane, che non appena la marea si abbassa raccoglie le alghe al loro status naturale, le lavora e le colora con tinte naturali. Durante il processo di trasformazione l'alga galleggia, è viva e si muove, proprio come lei: sempre in cammino alla ricerca di nuove materie prime per creare oggetti innovativi. *M.N.*

violainebuet.com